

La missione islamica

Una proposta di tregua fra Irak ed Iran

Cessate il fuoco e ritiro irakeno a partire da mezzanotte del 13 marzo

BEIRUT — La missione «di buoni uffici» della conferenza islamica ha presentato una nuova proposta di cessate il fuoco fra Irak ed Iran, che potrebbe avere prospettive migliori di tutti i precedenti tentativi di mediazione...

La missione «di buoni uffici» è presieduta dal presidente della Guinea, Ahmed Sekou Touré, ed era stata costituita al recente vertice islamico di Taif...

I punti della proposta, così come sono stati riferiti dall'agenzia di stampa del Golfo, edita nel Bahren, sono i seguenti: la tregua entrerà in vigore alle ore 0 del 13 marzo; le truppe irakeno inizieranno a ritirarsi dal territorio iraniano il 20 marzo e il ritiro sarà completato in quattro settimane...

Nelle presidenziali francesi

Chirac chiede la «disfatta» di Giscard

Rottura tra giscardiani e gollisti - Niente accordo, neppure al secondo turno?

PARIGI — Con l'entrata in lizza di Giscard è salita come di colpo la temperatura elettorale e le punte più elevate si sono subito registrate nel seno stesso della maggioranza sempre più profondamente divisa tra giscardiani e gollisti...

Ma quel che certamente preoccupa maggiormente Giscard è l'indicazione del leader gollista secondo cui egli non intende negoziare i voti del suo elettorato per il secondo turno nel caso egli venisse eliminato al primo...

A ciò si aggiunge la «scomunica» con cui il partito gollista ha inteso colpire i ministri gollisti dell'attuale governo Barre che hanno manifestato il loro appoggio alla candidatura Giscard...

Non era mai successo. E questo dà la misura di una lacerazione che sarà difficile ricucire tra il 26 aprile e il 10 maggio qualora per Giscard i voti gollisti dovessero rivelarsi assolutamente determinanti al secondo turno elettorale.

DAL MONDO

Intervenendo in Senato sulla crisi della distensione

Colombo afferma l'impegno italiano per il negoziato

Chiesta una soluzione politica nel Salvador - No alla ricerca della superiorità militare - Cauto ottimismo sulla conferenza di Madrid - Per Calamandrei le proposte di Breznev possono rimettere in moto il dialogo Est-Ovest

ROMA — Chiamato in Senato dalla commissione Esteri — su sollecitazione dei comunisti — il ministro Colombo si è limitato a presentare un lungo rapporto descrittivo dei suoi incontri a Washington e degli altri precedenti a Mosca...

Ma, a questi auspici di una ripresa dei rapporti Est-Ovest, «non sono seguiti» — ha replicato Calamandrei — «progetti concreti e soprattutto, sorretti dalla consapevolezza che spetta all'Europa e anche all'Italia un ruolo attivo e autonomo nel rilancio del processo di distensione»...

La inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

La sua autonomia e il proprio sviluppo legato a quello dei paesi emergenti. Il ministro Emilio Colombo ha poi fatto dei riferimenti anche nel Medio Oriente dove — ha detto — nulla si muoverà per ora, perché l'amministrazione Reagan vuole «attendere l'esito delle elezioni politiche in Israele prima di riprendere in esame in modo approfondito la questione arabo-israeliana»...

particolare Colombo ha dichiarato che la posizione del governo italiano, così come quella degli altri governi dell'Europa occidentale, rimane quella di garantire l'equilibrio delle forze tra Est e Ovest, e non della ricerca di una superiorità occidentale che è persa invece essere l'obiettivo dell'amministrazione Reagan.

Ma c'è anche la preoccupazione immediata per la vicenda salvadoregna, aggravata dal rifiuto della Casa Bianca di accettare la mediazione Brandt. Gli ambasciatori personali del presidente Reagan, che girano in questi giorni nelle capitali scandinave con il pro...

Il Consiglio Nordico sta maturando, quindi, più di una novità. Non solo quella auspicata dal segretario del Partito comunista svedese, Lars Werner, di inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

La inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Al Consiglio Nordico

I paesi scandinavi per una zona non-nucleare

possibile sono le questioni dirompenti che stanno di fronte al Consiglio Nordico. Ma c'è anche la preoccupazione immediata per la vicenda salvadoregna, aggravata dal rifiuto della Casa Bianca di accettare la mediazione Brandt. Gli ambasciatori personali del presidente Reagan, che girano in questi giorni nelle capitali scandinave con il pro...

Il Consiglio Nordico sta maturando, quindi, più di una novità. Non solo quella auspicata dal segretario del Partito comunista svedese, Lars Werner, di inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Le inquietante iniziativa americana, però, tentata a confronti militari che a dialoghi politici con i movimenti di liberazione, il riarmo nucleare con gli inquietanti progetti intorno alla bomba N, le pressioni USA sull'Europa tesse a trasformarla in un teatro di guerra

Il testo pubblicato ieri con rilievo da tutti i giornali

Verrà discussa dai lavoratori la nuova legge sindacale polacca

Alla elaborazione ha partecipato «Solidarnosc» - Diritto di sciopero e possibilità di pubblicare organi di stampa - Facilitazioni per ottenere i passaporti

Dal nostro inviato

VARSAVIA — I risultati dell'incontro a Mosca della delegazione polacca al 26. Congresso del PCUS diretta da Stanislav Kania con i massimi dirigenti sovietici, con alla testa Leonid Breznev, sono stati accolti a Varsavia senza apparente emozione. La gente sembrava molto più interessata all'avvicinarsi pubblicazione del progetto di legge sui sindacati, agli impegni del consiglio dei ministri per lo sviluppo dell'edilizia e alle facilitazioni decise per la concessione dei passaporti. Sono tre questioni che nel complesso confermano che il processo di rinnovamento va avanti e che il governo è al lavoro per realizzare il suo programma economico e sociale.

Nessun commento ha ancora accompagnato sui giornali la diffusione del comunicato congiunto scaturito dai colloqui. Soltanto «Trybuna Ludzvi» faceva ieri riferimento, scrivendo in una corrispondenza da Mosca: «Nell'attuale periodo di tensioni sociali ed economiche che il nostro paese attraversa, acquistano grande importanza tutti i fattori di stabilizzazione. Tra essi, la larga cooperazione polacco-sovietica. Del suo approfondimento si è parlato tra l'altro durante l'incontro di mercoledì al Cremlino».

Il testo del progetto di legge sui sindacati, elaborato da una commissione nella quale anche Solidarnosc era autorevolmente rappresentata, occupava ieri più di una intera pagina dei quotidiani. Prima di essere sottoposta all'approvazione della Dieta (Parlamento) esso verrà pubblicamente discusso in tutti gli ambienti interessati.

Il progetto stabilisce che compito dei sindacati, «rappresentanza indipendente e autogestita del popolo lavoratore», è «la difesa dei diritti e degli interessi dei lavoratori dipendenti». Gli statuti sindacali debbono essere in armonia con la Costituzione.

ne polacca e le altre leggi, e i sindacati stessi debbono accettare la proprietà sociale dei mezzi di produzione quale base del sistema socialista in Polonia e rispettare il ruolo del POUK come forza politica dirigente della società nella costruzione del socialismo. Il diritto di sciopero, secondo il progetto di legge, è l'ultimo strumento da utilizzare dopo che tutti gli altri mezzi di arbitrato e di conciliazione siano stati tentati invano. Agli scioperanti sono garantiti sicurezza personale, mantenimento del posto di lavoro, diritti acquisiti e il pagamento di un minimo del 50 per cento della loro normale retribuzione per tutto il periodo di astensione dal lavoro. I sindacati hanno diritto a proprie pubblicazioni e possono aderire ad organizzazioni sindacali internazionali al fine di rappresentare gli interessi sociali e professionali dei loro membri nella comunità internazionale e lavorare per il rafforzamento della solidarietà tra i lavoratori e promuovere il progresso sociale e la giustizia.

In seguito al mancato accordo tra i membri della commissione che ha elaborato il progetto, il problema riguardante la creazione di una organizzazione autonoma dei coltivatori diretti sarà oggetto di una discussione a parte, presumibilmente in sede di elaborazione della nuova legge sull'autogestione nelle campagne. Per iniziativa di un gruppo parlamentare, un primo esame della questione dell'autogestione dei coltivatori diretti è stato convocato per oggi.

Incontro Mitterrand Brandt nella RDT. BERLINO — Francois Mitterrand, candidato socialista alla presidenza della Repubblica francese, ha ieri visitato, nella Repubblica Democratica Tedesca, l'ex lager nazista di Ravensbrück, in Turingia, nel quale era stato rinchiuso nel 1940 e da quale era poi riuscito avventurosamente ad evadere. Questa visita ha fornito anche occasione per un incontro tra Mitterrand e Willy Brandt, presidente del Partito socialdemocratico tedesco-occidentale. All'incontro, avvenuto lungo l'autostrada che collega Berlino con la RFT, non ha partecipato alcun giornalista occidentale.

Dopo la visita in Turingia, Mitterrand e Brandt rientrano insieme nella Germania federale e la stampa avrà modo di avvicinarli.

sumibilmente in sede di elaborazione della nuova legge sull'autogestione nelle campagne. Per iniziativa di un gruppo parlamentare, un primo esame della questione dell'autogestione dei coltivatori diretti è stato convocato per oggi. Il consiglio dei ministri, che si è riunito mercoledì, ha discusso il grave ritardo nell'attuazione dei programmi di costruzione di case. E' stato calcolato infatti che nel decennio 1971-1980 sono stati costruiti 113 mila appartamenti in meno del piano fissato. Il progetto di intervento approvato ha posto in rilievo la necessità di coinvolgere l'intera economia nazionale per migliorare le condizioni di abitazione dei polacchi ed i servizi sociali (scuole, asili, ambulatori). Per l'immediato, il consiglio dei ministri ha incaricato una commissione di compilare un inventario nazionale di edifici residenziali occupati da uffici ed istituzioni, al fine di destinare quelli non strettamente necessari ai bisogni della popolazione.

In fine, le facilitazioni per il passaporto: la validità passerà da uno a tre anni e sarà estesa a tutti i paesi del mondo; il formulario per il rinnovo sarà estremamente semplificato e il tempo massimo per ottenere il documento non supererà il mese. Resterà, per

il momento, in vigore l'obbligo di restituire il passaporto alle autorità dopo aver compiuto il viaggio per il quale era stato richiesto.

Un focolaio di tensione, il primo dopo l'Unità di fatto della tregua sociale di 90 giorni chiesto dal primo ministro Jaruzelski, viene intanto segnalato da Lodz, importante centro tessile, dove è stato proclamato lo stato di preparazione dello sciopero. All'origine dell'agitazione sarebbero alcuni licenziamenti che «Solidarnosc» considera ingiustificati.

Romolo Caccavale

VARSAVIA — Jacek Kuron, il leader del «Comitato di autodifesa sociale» (KOR) è stato fermato e rilasciato ieri dalle autorità di polizia — riferisce l'ANSA — ed è stato posto sotto sorveglianza: a partire da oggi, dovrà presentarsi due volte la settimana alla polizia. Nell'ufficio del procuratore gli è stata notificata l'imputazione prevista dall'articolo 270 del codice, che punisce «chi in pubblico calunniava ed umiliava la nazione polacca, la Polonia popolare, il suo sistema o i suoi organi supremi». Del fatto hanno dato notizia fonti del sindacato indipendente Solidarnosc, per il quale Kuron ha svolto opera di «consulente».

A questo punto, Calamandrei si è riferito alle proposte lanciate da Breznev al Congresso del PCUS, che Colombo aveva registrato in modo abbastanza distaccato. «Quelle proposte» — ha detto il senatore comunista — sono un tentativo di mantenere aperti e di rimettere in moto i canali del dialogo Est-Ovest nel momento in cui per gli errori accumulati da ambedue le parti — dagli euro-missili all'Afghanistan — corrono il rischio di subire una interruzione generale e prolungata. Prosegue, quindi, che vanno esplorati con grande urgenza partendo dalle possibilità che sembrano offrire e sondando il loro margine di flessibilità. Come è possibile — si è chiesto ancora Calamandrei — non ridurre che nella politica estera della nuova Amministrazione americana può essere insito il calcolo del ritorno ad un bipolarismo rigido ed esclusivo che, mortificherebbe e sopprimerebbe non solo le tendenze multipolari che sorgono dal Sud del mondo, ma le articolazioni autonome all'interno stesso del due blocchi? L'Europa, da un simile calcolo — ha concluso Calamandrei — avrebbe tutto da perdere per quanto riguarda

Bruciacati vivi 27 detenuti nelle carceri di Lima. LIMA — Ventisette detenuti sono morti bruciacati, intrappolati nelle celle della prigione della capitale peruviana cui una banda avversaria, composta anch'essa di detenuti di estrazione socialista, aveva dato fuoco. Quattro ieri sera alle otto due bande di detenuti rivali hanno dato vita ad una violenta rissa. La guardia delle carceri sono in un primo momento riuscite a disperdere i contendenti. Gli scontri sono però ripresi poco dopo ed alcuni prigionieri hanno cercato scampo nelle celle. Qualcuno a questo punto ha agitato il comando centrale che blocca tutte le celle ed alcuni detenuti hanno applicato il fuoco imbevendo di kerosene dei materassi. Alcuni hanno udito distintamente dall'esterno le urla di disperazione dei detenuti che morivano senza scampo tra le fiamme.

La prigione costruita per 250 persone ne ospita 1.058.

ALFREDO RICCIARDI... DIRETTORE RESPONSABILE... DIRETTORE AMMINISTRATIVO... DIRETTORE COMMERCIALE... DIRETTORE GENERALE... DIRETTORE LEGALE...

Iniziata ieri la visita di Nilde Jotti a Bucarest

BUCAREST — L'on. Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati, è giunta ieri a Bucarest per una visita in Romania di cinque giorni, su invito del presidente della Grande Assemblea nazionale rumena, Nicolae Giosan. All'aeroporto di Otopeni, l'on. Jotti è stata accolta dal presidente Giosan, dai deputati che dirigono le più importanti commissioni parlamentari rumene, dall'ambasciatore d'Italia Ernesto Mario Bolosco. Dopo una visita al monumento degli eroi per il socialismo e al cimitero militare italiano, l'on. Jotti si è incontrata nuovamente con il presidente Giosan al parlamento per l'inizio dei colloqui politici. In serata la Grande assemblea nazionale ha offerto un pranzo in suo onore. Oggi la presidente della Camera si incontrerà con il ministro degli esteri Stefan Andrei, con il presidente del gruppo parlamentare rumeno per la sicurezza europea Marin Radoi e con il presidente della commissione esteri Vasile Fungian. Sempre per oggi si prevede un incontro col presidente Ceausescu e la moglie Elena, primo vice ministro.

Franco Fabiani